

AMBIENTE E SANITÀ NEL CONTROLLO DELLA ZANZARA TIGRE E ALTRE ZANZARE INVASIVE IN TRENTINO

Ambiente e Sanità uniti con l'obiettivo di coordinare le attività di monitoraggio e controllo della presenza di insetti molesti e invasivi in Trentino. Il progetto ha lo scopo di diffondere l'esperienza e la conoscenza scientifica delle istituzioni trentine che operano tradizionalmente nel settore dello studio e del controllo degli insetti e di attivare un sistema di raccolta dati standardizzato e centralizzato utile per la valutazione del rischio sia entomologico-ambientale che sanitario.

In molti Comuni del Trentino viene già monitorato stagionalmente l'andamento dell'infestazione da zanzara tigre tramite **ovitrappole**. Per la raccolta delle uova vengono utilizzate listelle di legno ruvido posizionate all'interno di vasetti di plastica neri riempiti d'acqua trattata con larvicida. Sono collocate in luoghi pubblici (siepi, aiuole, giardini) e non devono essere rimosse. Le caditoie pubbliche vengono trattate periodicamente con prodotti antilarvali per contenere la presenza dell'insetto.



PER INFORMAZIONI

www.apss.tn.it

www.fmach.it

www.fondazionemcr.it

www.muse.it

ZANZARA TIGRE

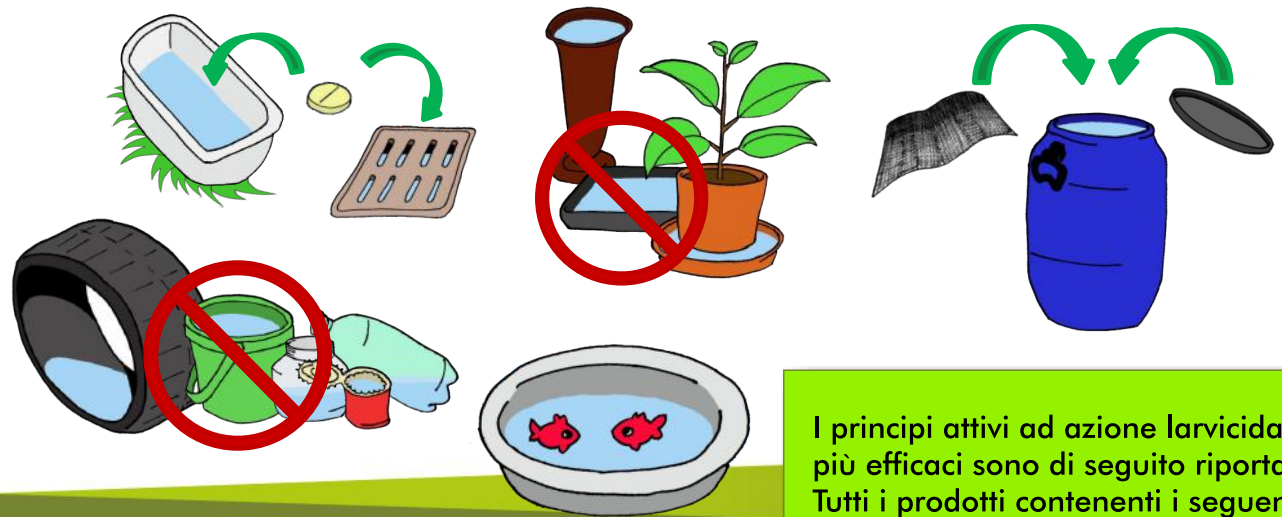
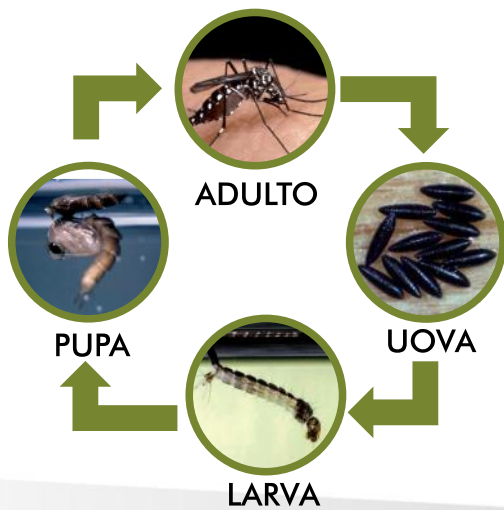
ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN TRENTINO



Susan Ellis - Bugwood.org



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



IDENTIKIT



DIMENSIONI
REALI DELLA
ZANZARA TIGRE

nome scientifico: *Aedes albopictus*

nome comune: zanzara tigre

origine: Asia; è in Italia dal 1990, in Trentino dal 1997

dimensioni: uovo 0,5 mm, adulto 4-10 mm

aspetto: nero con bande bianche sulle zampe e sull'addome e una striscia bianca sul capo e sul dorso

attività: da aprile a ottobre

riproduzione: le femmine depongono le uova in piccole raccolte d'acqua ferma (sulle pareti di bidoni, sottovasi, vasi, ecc.). In estate il ciclo vitale da uovo ad adulto si compie in circa una settimana

durata di vita: 3/4 settimane (la femmina in estate)

segni particolari: più aggressiva della zanzara comune, punge durante le ore diurne, anche attraverso i vestiti, spesso con punture ripetute e causa di ponfi dolorosi. Vola basso e non emette ronzio

salute: vettore di virus e febbri, per l'uomo e per gli animali domestici.

LE BUONE PRATICHE

- tenere pulite caditoie e griglie, coprirle con rete a maglia fine o inserire regolarmente un prodotto antilarvale
- coprire con coperchio o rete a maglia fine tutti i tipi di contenitori nei quali può accumularsi acqua (bidoni, secchi, vasche, piscinette, ecc.)
- vuotare settimanalmente sul terreno, o capovolgere se inutilizzati, annaffiatoi, vasi, sottovasi
- se non si può svuotare l'acqua di piccoli contenitori (come ad esempio vasi e sottovasi nei cimiteri) introdurre fili di rame da cambiare frequentemente oppure un prodotto antilarvale
- favorire la lotta integrata con predatori naturali: ad esempio introdurre pesci ornamentali nelle fontane e nelle vasche dei giardini purché queste non abbiano scarico libero in torrenti o fiumi
- non abbandonare né accumulare all'esterno oggetti che potrebbero diventare piccole raccolte d'acqua stagnante (bottiglie, lattine, bicchieri, tappi, copertoni ecc.)

Alla zanzara basta un tappo per riprodursi!

I principi attivi ad azione larvicida più efficaci sono di seguito riportati. Tutti i prodotti contenenti i seguenti principi attivi, reperibili presso le farmacie o altri rivenditori autorizzati, vanno usati e conservati seguendo le istruzioni del produttore, predisponendo tutte le adeguate misure di sicurezza.

Principi attivi utilizzo larvicidi:

- Diflubenzuron
- Piryproxyfen
- *Bacillus thuringensis var.israelensis* (Bti)
- *Bacillus thuringiensis israelensis* + *Bacillus sphaericus* (Bti + Bs)
- Film monomolecolari

